

REVISIONE E CONTROLLO

di **PAOLO DI BIASE**

Rendicontazione sostenibilità: nuovo calendario e novità per revisori

Con la conversione in legge del D.L. Economia 95/2025, cambiano i tempi e la platea delle imprese obbligate alla pubblicazione del bilancio di sostenibilità. Importanti novità hanno riguardato anche gli obblighi dei revisori per la relazione sulla gestione.

Il D.L. 95/2025, convertito in L. 118/2025, è intervenuto sul D.Lgs. 125/2024, che ha recepito nell'ordinamento italiano la *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)* e che rappresenta il quadro di riferimento per gli obblighi di informativa sulla sostenibilità andando a ridisegnare il calendario degli obblighi di sostenibilità e rafforzando i controlli dei revisori sui profili di governance finanziaria.

Tali modifiche si sono rese necessarie a seguito della pubblicazione della Direttiva UE 2025/794 (c.d. direttiva "Stop the clock") facente parte del c.d. pacchetto Omnibus 1, pensato per semplificare la legislazione dell'UE e alleggerire gli oneri regolatori e favorire la competitività e gli investimenti, introducendo un **nuovo calendario** per i report di sostenibilità.

La nuova scaletta prevede le seguenti tempistiche per gli obblighi di rendicontazione in materia di sostenibilità:

- **dagli esercizi con inizio in data 1.01.2024** o successiva, termine che non ha subito variazioni, per le grandi imprese e gli enti di interesse pubblico che alla data di chiusura del bilancio superano il numero medio di 500 dipendenti occupati durante l'esercizio e per gli enti di interesse pubblico che costituiscono imprese madri di un grande gruppo e che, su base consolidata, alla data di chiusura del bilancio, superano il criterio del numero medio di 500 dipendenti occupati durante l'esercizio;
- **dagli esercizi con inizio in data 1.01.2027** (e non più 1.01.2025) o successiva per le imprese di grandi dimensioni e le imprese madri che non ricadono nel precedente insieme;
- **dagli esercizi con inizio in data 1.01.2028** (e non più 1.01.2026) o successiva per le piccole e medie imprese quotate che non sono micro-imprese, enti piccoli e non complessi, imprese di assicurazione captive e imprese di riassicurazione captive (viene abrogata l'opzione opt-out, prevista nella precedente versione della norma).

Slittano anche i termini per uno studio MEF-Consob in merito alla possibilità di affidare l'attestazione della rendicontazione di sostenibilità a prestatori indipendenti soggetti a obblighi equivalenti a quelli previsti dalla direttiva sulla revisione legale dei conti; la nuova scadenza viene fissata al **31.10.2028**.

Il D.L. 95/2025 è intervenuto anche sui compiti riguardanti il revisore o la società di revisione in relazione a governo societario e assetti proprietari; è stato modificato l'art. 123-bis, c. 4 del Testo Unico della finanza, che impone di esprimere un giudizio e rilasciare una dichiarazione sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

In sostanza, **il revisore dovrà anche valutare la conformità di alcune informazioni** quali partecipazioni rilevanti, titoli con diritti speciali di controllo, restrizioni al voto, regole per nomina e sostituzione degli amministratori, deleghe per aumenti di capitale, sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno, alle norme di legge, oltre a dover segnalare eventuali errori significativi individuati nel corso dell'attività; restano esclusi da questa valutazione i report di sostenibilità.

EBOOK

Bilancio consolidato

Disciplina nazionale e IFRS aggiornata con i nuovi limiti dimensionali del D.Lgs. 125/2024

L'ebook che illustra gli adempimenti, i procedimenti e i principi di formazione, i metodi e la redazione.

SCOPRI SU
RATIO STORE

